Il disturbo dell'eccitazione sessuale persistente nelle donne

Leiblum S.R. Graziottin A.
Il disturbo dell'eccitazione sessuale persistente nelle donne
in: Leiblum S.R. Rosen R.C. (Eds), Principi e pratica di terapia sessuale. Edizione italiana aggiornata a cura di Alessandra Graziottin, CIC Edizioni Internazionali, Roma, pag. 239-247, 2004

Il disturbo da eccitazione sessuale persistente nella donna merita adeguata attenzione clinica perché può causare grande sofferenza, frustrazione e rovinare la qualità della vita personale e professionale. Va distinto da una diagnosi generica di ipersessualità, perché il suo tratto distintivo è un'eccitazione genitale persistente, non voluta, intrusiva, non associata ad aumento del desiderio o dell'eccitazione mentale, e che non cede, se non parzialmente, con l'orgasmo.
I casi meritano di essere segnalati e raccolti, così da poter effettuare diagnosi articolate e individuare, all'interno della grande eterogeneità delle possibili eziologie, alcuni tratti fisiopatologici distintivi che potrebbero poi ispirare un trattamento non solo sintomatico, ma eziologicamente mirato.
Entrambe le autrici, Sandra Leiblum e Alessandra Graziottin, sono state, tra l'altro, membri della Prima e Seconda Conferenza Internazionale di Consenso sulla Classificazione dei Disturbi Sessuali Femminili.

Â© 2012 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org